

**I NODI DEL MARE****25****LE TONNELLATE DI GASOLIO CHE DAL 28 DICEMBRE ERANO NELLA PANCIA DELLA NAVE**

# Estratto il gasolio dal relitto della Gokbel

## Conferma dei sub scesi nello scafo: non ci sono i corpi dei due marinai dispersi

**IL RECUPERO** del mercantile Gokbel ha fatto, negli ultimi giorni, un primo significativo passo avanti. Dai serbatoi della nave, appoggiata con la poppa a 2,2 miglia dalla costa, sono state asportate 15 delle 25 tonnellate di gasolio marino imbarcate.

L'operazione, svolta con l'ausilio del pontone Dario della Cmc, di sub e della nave ambientale Seco-

mar 4, si è svolta regolarmente. Da una settimana a questa parte, i subacquei si sono immersi più volte sullo scafo per verificarne la stabilità. Si sono anche introdotti nelle varie sale interne per verificare la situazione. Fugati anche i dubbi sulla possibile presenza di uno dei due corpi di marinai turchi che ancora mancano all'appello. Intanto da Livorno è in

viaggio verso il porto di Ravenna il pontone Italia della Neri che eseguirà le operazioni di rigalleggiamento del relitto. L'arrivo è previsto per venerdì, con un ritardo di alcuni giorni dovuto alle cattive condizioni del mare incontrate all'altezza di Crotona. Già dal weekend, se il meteo lo permetterà, o dall'inizio della settimana entrante, le operazioni di recupero

entreranno nel vivo. Sulla base del progetto di recupero presentato in Prefettura, è previsto l'impiego di un pontone, con un mezzo di sollevamento (cosiddetta biga) della portata di oltre mille tonnellate.

**LA GOKBEL** verrà agganciata a poppa per essere riportata a livello del mare. La seconda operazione consisterà nel tamponamento

della falla, apertasi in seguito alla collisione, con saldature di lamiera. Una volta riparata la falla, il relitto potrà ricominciare a galleggiare coi propri mezzi tramite il pompaggio di aria in pressione nei vari compartimenti. Raggiunta una posizione stabile, le due stive saranno completamente svuotate dall'acqua e si procederà alla rotazione per portare la nave in assetto normale.

**SECONDA MOSSA****Rigalleggiamento**

Da Livorno è in viaggio il pontone Italia della Neri che eseguirà le operazioni di rigalleggiamento del relitto affondato a dicembre. Dovrebbe arrivare dopodomani



**DARIO AL LAVORO**  
Il pontone Dario della Cmc al lavoro davanti al porto di Marina: i lavori per recuperare la Gokbel entreranno nel vivo probabilmente lunedì (foto Zani)

**MARINA DI RAVENNA**

## Arenile, lavori finiti in extremis Da oggi via libera per abbattere la duna



**RUSH FINALE**  
Camion, bagnanti e niente ombrelloni: un quadro un po' atipico a Marina

**PER GIORNI** e giorni sono transitati su e giù per l'arenile. Camion carichi di sabbia hanno percorso la spiaggia di Ravenna come fosse un'autostrada, portando tonnellate di materiale a chi ne era rimasto privo. Dopo il 6 febbraio, pensare di poter rivedere la spiaggia dei lidi di nuovo tutta intera sembrava un

sogno quasi irrealizzabile. Troppo vicino l'inizio della stagione per sperare di fare i lavori in tempo. Invece alla fine il lavoro è stato eseguito. Ma non senza polemiche. Il trasporto della sabbia ha infatti posticipato di una decina di giorni il normale abbattimento della duna di sabbia che in

inverno protegge gli stabilimenti dalle mareggiate. E subito si è scatenata la reazione dei bagnanti che, alla vista dei primi raggi di sole, volevano essere già pronti con lettini e ombrelloni stesi lungo l'arenile. A farne le spese, in particolare, è stata Marina di Ravenna, che per quasi un mese ha subito il passaggio dei camion

che portavano i materiali verso Punta Marina. Stessa situazione a Lido Adriano e nei lidi sud. «Capisco le ragioni dei miei colleghi - commenta il presidente della Cooperativa spiagge Maurizio Rustignoli -, ma il lavoro andava fatto, soprattutto per dare una risposta concreta a chi aveva subito una

forte erosione in conseguenza dell'alluvione. Lunedì scorso ci siamo incontrati con i nostri associati e hanno capito le problematiche. Oggi possiamo dire che la spiaggia è tornata come l'anno scorso». I lavori sono terminati ieri sera e da oggi verrà dato il via libera alle ruspe per l'abbattimento delle dune.